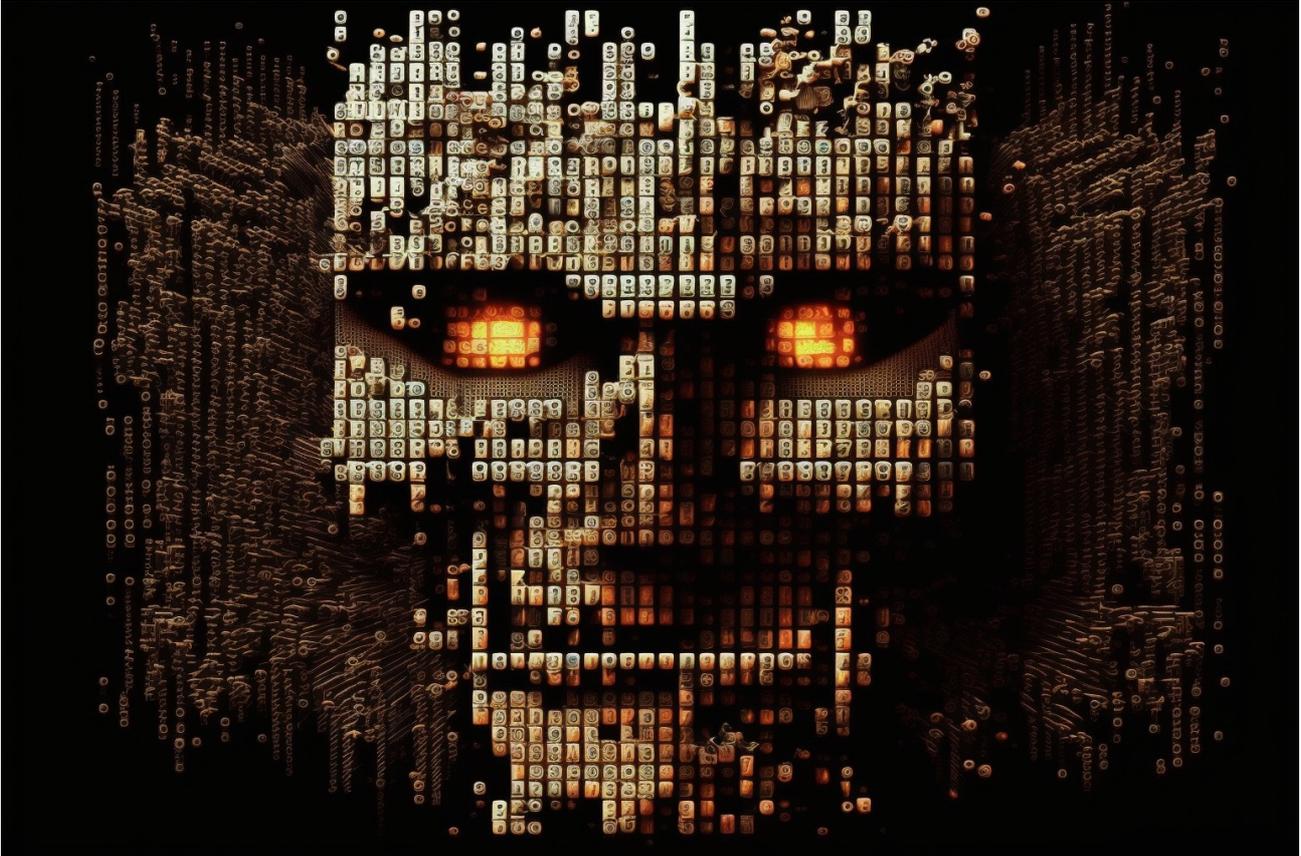


Il padrino dell'AI: per ora c'è solo un «moderato» rischio per l'umanità

R21 renovatio21.com/il-padrino-dellai-per-ora-ce-solo-un-moderato-rischio-per-lumanita/

admin

25 aprile 2023



Geoffrey Hinton, un informatico britannico, è dai più conosciuto come il «padrino dell'intelligenza artificiale». Il suo fondamentale lavoro sulle reti neurali ha rotto gli schemi imitando i processi della cognizione umana e ha continuato a costituire la base dei modelli di apprendimento automatico di oggi.

In una lunga intervista rilasciata al canale TV americano CBS News, Hinton ha condiviso i suoi pensieri sullo stato attuale dell'IA, che dice essere in un «momento cruciale», con l'avvento dell'intelligenza artificiale generale (AGI) che incombe più di quanto avevamo pensato.

«Fino a poco tempo fa, pensavo che ci sarebbero voluti dai 20 ai 50 anni prima che avessimo un'IA generica», ha detto Hinton. «E ora penso che potrebbero essere 20 anni o meno».

AGI è il termine che descrive una potenziale IA che potrebbe esibire livelli di intelligenza umani o sovrumani. Piuttosto che essere apertamente specializzato, un AGI sarebbe in grado di apprendere e pensare da solo per risolvere una vasta gamma di problemi.

Per ora, l'AGI sono è spesso invocata per potenziare le capacità dei modelli attuali. Hinton inoltre afferma che dovremmo considerare attentamente le sue conseguenze sin da ora, il che potrebbe includere il problema del tentativo da parte della macchina di spazzare via l'umanità.

«Non è inconcepibile, è tutto quello che dirò», ha dichiarato Hinton alla CBS. Come noto, la prospettiva dell'Intelligenza Artificiale come minaccia per la civiltà umana circola da anni.

Tuttavia Hinton sostiene che il vero problema imminente è come la tecnologia AI di cui già disponiamo potrebbe essere monopolizzata da governi e società assetati di potere. Si tratta di una posizione non dissimile a quella di Elon Musk, che contesta il dominio prima di Google e ora di Microsoft nel settore dell'IA.

«Penso che sia molto ragionevole che le persone si preoccupino di questi problemi ora, anche se non accadrà nel prossimo anno o due», sostiene Hinton nell'intervista. «La gente dovrebbe pensare a questi problemi».

«Siamo a questo punto di transizione ora in cui ChatGPT è una specie di *idiot savant*, e inoltre non capisce davvero la verità», ha detto l'informatico alla CBS. «È molto diverso da una persona che cerca di avere una visione del mondo coerente».

Ma lo scienziato britannico prevede che «ci sposteremo verso sistemi in grado di comprendere diverse visioni del mondo», il che potrebbe essere inquietante, perché significa che chiunque stia utilizzando l'IA potrebbe usarla per spingere una propria visione del mondo.

«Non vogliamo che una grande azienda a scopo di lucro decida cosa è vero», ha avvertito lo Hinton.

Come riportato da *Renovatio 21*, Musk, oramai quasi una decina di anni fa aveva parlato del fatto che creare l'AI era «come evocare un demone».

Musk e altri lo scorso mese hanno pubblicato una pubblica richiesta di moratoria per fermare l'Intelligenza Artificiale.

L'anno passato il pioniere dell'AI e capo del personale di Open AI Ilya Sutskever aveva affermato che «può darsi che le grandi reti neurali di oggi siano leggermente consapevoli». Recentemente un ingegnere di Google, Blake Lemoine, ha dichiarato pubblicamente che il chatbot AI dell'azienda, LaMDA, è «senziente», ossia dotato di una coscienza comparabile a quella degli esseri umani.

Come riportato da *Renovatio 21*, Eliezer Yudkowsky, riconosciuto come uno dei più accaniti critici all'Intelligenza Artificiale in circolazione negli ultimi due decenni, ha lanciato un appello per chiedere la distruzione materiale dei data center dell'AI prima che sia troppo tardi.

Alcuni anni fa, il dipartimento di polizia di New York (NYPD) aveva pianificato di adottare Spot il cane robot per le sue forze di polizia, ma ha finito per rescindere il contratto con Boston Dynamics dopo la protesta pubblica per le autorità che utilizzavano un robocane dotato di telecamera per la sorveglianza. Secondo quanto riportato, gli automi quadrupedi sarebbero stati usati in alcuni raid.

La scorsa settimana, tuttavia, il sindaco di New York City Eric Adams ha annunciato che il NYPD andrà avanti con i suoi piani originali e acquisirà alcuni nuovi cani robot semi-autonomi nelle prossime settimane.

Robocani sono utilizzati ai confini con il Messico. Tuttavia vi è polemica: c'è chi ritiene che il loro uso spaventa gli immigrati spingendoli verso sentieri dove poi incontrano la morte.

Come visto in immagini scioccanti della scorsa primavera, i robocani abbiano pattugliato le strade di Shanghai durante il colossale lockdown della primavera 2022, dove per sorvegliare e punire i 26 milioni di abitanti usarono, oltre agli androidi quadrupedi, anche droni che volevano tra i palazzi ripetendo frasi come «contieni la sete di libertà del tuo spirito».

I cinesi producono lo «yak meccanico» per la guerra in Himalaya, più un'altra serie di automi armati posti al confine con l'India. Un video con un robocane armato portato in cima ad un palazzo da un drone è apparso nel web cinese il mese scorso.

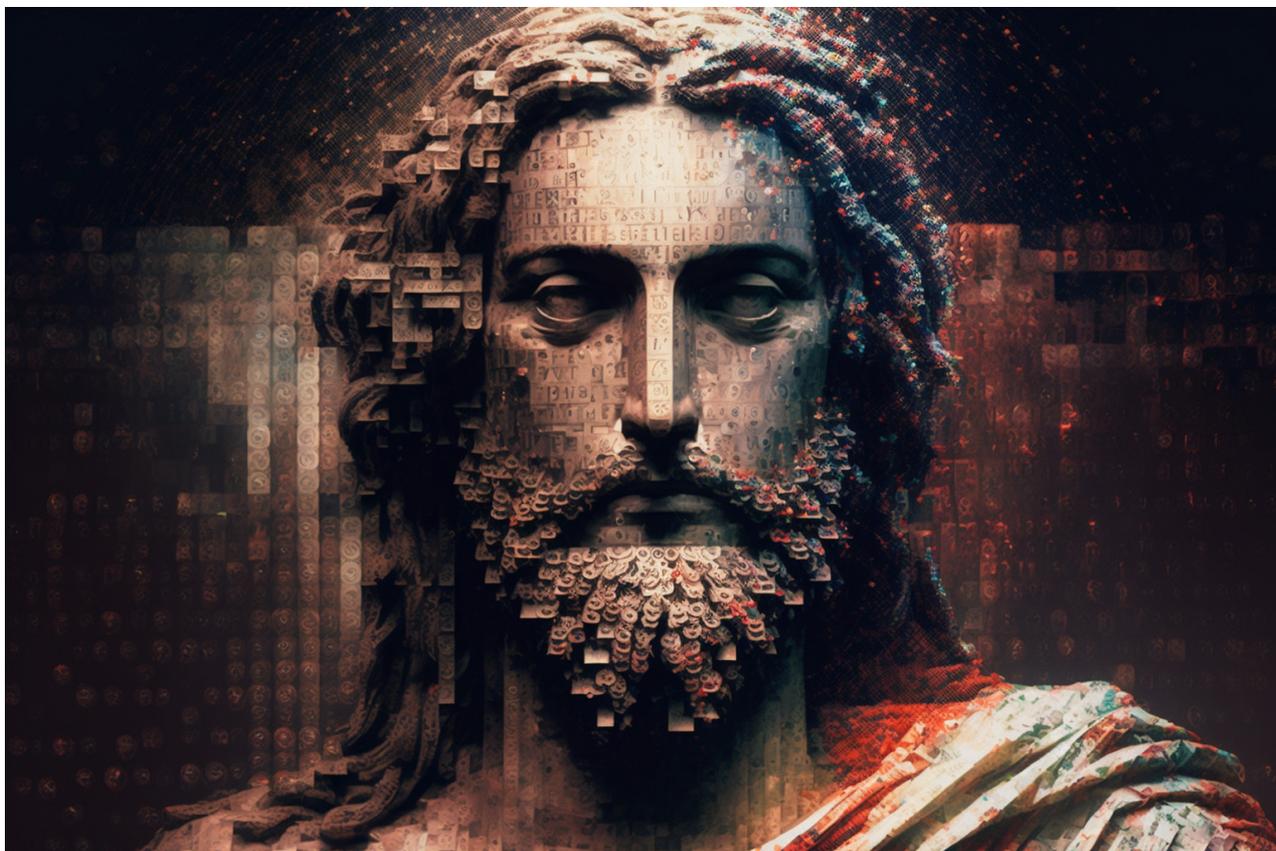
Al Forum militare di Mosca dell'anno scorso di due mesi fa erano visibili robocani dotati di bazooka. Roboquadrupedi militari sono in produzione ovunque – pure in versione «telepatica».

Renovatio 21 ama rammentare ai lettori che nell'estate 2022 robocani sono stati inviati a girare per la campagna umbra.

Elon Musk: Google vuole creare un dio-AI



21 Aprile 2023



Elon Musk ha rivelato che l'intenzione di Google sarebbe quella di creare un dio-Intelligenza Artificiale. Il patron di Tesla e Twitter lo ha rivelato in una lunga e densissima intervista con il giornalista televisivo americano Tucker Carlson.

Musk sostiene di aver ripetutamente messo in guardia i proprietari di Google dai pericoli dell'AI. Tuttavia, il miliardario ha affermato che l'obiettivo finale di Google è proprio «creare una super intelligenza digitale» o meglio, un «AI god», cioè un dio digitale fatto di Intelligenza Artificiale.

Il proprietario di Twitter ha affermato che il co-fondatore di Google, Larry Page, un tempo suo amico, gli aveva rivelato in privato anni fa che l'agenda ultima dell'azienda è quella di lavorare per l'Intelligenza Artificiale Generale (AGI).

Quando Musk ha ribattuto specificando i rischi dell'AI, Page gli ha dato dello «specista», termine del gergo animalista che indica una persona che mette la specie umana sopra le altre.

«Sì, sono uno specista, mi hai beccato!» Musk ha raccontato a Carlson, aggiungendo di aver chiesto a Page «e tu invece cosa sei?»

Musk dice che alla conversazione erano presenti dei testimoni, e che comunque l'intenzione di Page sarebbe stata resa pubblica lungo gli anni.

Elon Musk says Google co-founder Larry Page once told him that he wants to build a "Digital God" using AI. pic.twitter.com/DMvME0ADfa

— Citizen Free Press (@CitizenFreePres) [April 18, 2023](#)

Questo evento avrebbe lo avrebbe spinto, racconta Musk, a fondare OpenAI, creata come società no-profit per bilanciare il progetto di Intelligenza Artificiale portato avanti da Google, che all'epoca, dice Musk, possedeva tre quarti dei migliori talenti specializzati in AI grazie alla sua società Deep Mind, famosa per aver battuto vari campioni a scacchi e al giuoco del Go. Come noto, Musk perse il controllo di OpenAI che divenne una società for-profit, ora sulla bocca di tutti grazie al suo popolare – e molto, molto controverso – programma di Intelligenza Artificiale ChatGPT.

Ora, dice Musk, con Microsoft entrata pesantemente in OpenAI, non si ha più un monopolio di Google, ma un duopolio, con OpenAI forse in leggero vantaggio: tuttavia non cambia il fatto che uno strumento di tale potenza sia in mano a società private, sottolinea l'imprenditore di origine sudafricana.

L'imprenditore ha quindi sottolineato «stanno addestrando l'Intelligenza Artificiale a mentire. È brutto... Commentare su alcune cose, non commentare su altre cose». Elon ha quindi dato una spiegazione sul tono predicatorio sempre politicamente corretto di ChatGPT, dicendo che in pratica si tratta dell'ideologia dei suoi addestratori di San Francisco.

La soluzione è quindi creare un concorrente onesto. «Inizierò qualcosa che chiamo TruthGPT, o un'Intelligenza Artificiale massima alla ricerca della verità che cerca di comprendere la natura dell'universo», ha rivelato. «Penso che questo potrebbe essere il miglior percorso verso la sicurezza, nel senso che un'Intelligenza Artificiale che si preoccupa di comprendere l'universo, è improbabile che annichisca gli umani perché siamo una parte interessante dell'universo». L'esempio, dice, è quello degli scimpanzé: gli uomini sono più intelligenti, e potrebbero sterminarli, ma non lo fanno, anzi cercano di preservare la loro specie e il loro habitat.

Nell'intervista Musk ha ribadito che è «assolutamente» concepibile che l'IA possa prendere il controllo e prendere decisioni per le persone, il che alla fine potrebbe portare alla «distruzione della civiltà».

«Il pericolo, in realtà, è che l'Intelligenza Artificiale è forse più pericolosa, diciamo, di una cattiva progettazione di aeromobili o manutenzione della produzione o una cattiva produzione di automobili, nel senso che ha il potenziale, per quanto piccolo tu voglia considerare quella probabilità, ma non è banale», dichiarato l'uomo di SpaceX. «Ci sono film come *Terminator*. Ma non accadrebbe come in *Terminator* perché l'intelligenza si troverebbe nei data center. I robot sono solo l'effetto finale».

«I regolamenti vengono davvero messi in atto solo dopo che è successo qualcosa di terribile» ha continuato. «Se questo è il caso dell'intelligenza artificiale, e abbiamo introdotto regolamenti solo dopo che è successo qualcosa di terribile, potrebbe essere

troppo tardi per mettere effettivamente in atto i regolamenti. L'Intelligenza Artificiale a quel punto sarà fuori controllo».

Come riportato da *Renovatio 21*, Musk, oramai quasi una decina di anni fa aveva parlato del fatto che creare l'AI era «come evocare un demone».

Musk e altri lo scorso mese hanno pubblicato una pubblica richiesta di moratoria per fermare l'Intelligenza Artificiale.

Concordiamo sul fatto che la minaccia è reale, e *Renovatio 21* ve lo ripete da anni.

L'idea che l'AI diventerà una sorta di dio circola da anni e investe direttamente personale di OpenAI come il capo scientifico e cofondatore Ilya Sutskever, il quale ha chiesto ai suoi followers se le super-IA avanzate dovrebbero essere rese «profondamente obbedienti» ai loro creatori umani, o se questi algoritmi dovrebbero «amare veramente profondamente l'umanità». L'anno scorso, Sutskever affermò che «può darsi che le grandi reti neurali di oggi siano leggermente consapevoli».

Recentemente un ingegnere di Google, Blake Lemoine, ha dichiarato pubblicamente che il chatbot AI dell'azienda, LaMDA, è «senziente», ossia dotato di una coscienza comparabile a quella degli esseri umani.

Come riportato da *Renovatio 21*, Eliezer Yudkowsky, riconosciuto come uno dei più accaniti critici all'Intelligenza Artificiale in circolazione negli ultimi due decenni, ha lanciato un appello per chiedere la distruzione materiale dei data center dell'AI prima che sia troppo tardi.